



COMUNE DI MAGLIANO ROMANO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Piazza Risorgimento, 1 - [00060] Magliano Romano (RM)



Verbale n. 9 del 27.05.2022

Parere dell'Organo di Revisione
sullo Schema di

BILANCIO DI PREVISIONE **2022 - 2024**

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mammone

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*





Verbale n. 9 del 27.05.2022

PARERE SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E DOCUMENTI ALLEGATI

L'anno 2022 il giorno 27 del mese di maggio, presso il proprio studio professionale sito a Sora (FR) in Via Torino snc, l'Organo monocratico di Revisione del Comune di Magliano Romano (di seguito brevemente anche il «Comune» o l'«Ente»), identificato nella persona del Dott. Fabio Mammone, a tale incarico eletto dal Consiglio Comunale, con deliberazione consiliare n. 12 del 20.07.2019 a seguito di estrazione prefettizia, si è riunito per l'espressione del parere sullo schema del bilancio di previsione 2022-2024 e documenti allegati, ricevuti in via definitiva in data 23.05.2022 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 Romano (di seguito brevemente anche «TUEL») come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10.12.2012.

Il Revisore Unico,

ESAMINATA la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 35 del 13.05.2022 avente ad oggetto «Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 (Art. 11 D. Lgs. n. 118/2011), Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) e della Nota Integrativa», unitamente agli allegati di legge;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» («TUEL»);

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»

VISTA la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET (Armonizzazione contabile enti territoriali);

VISTI i «Principi sull'indipendenza del Revisore» del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri;

VISTI i Principi di Vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 02.03.2021;

VISTI i regolamenti relativi ai tributi comunali

TENUTO CONTO del parere favorevole, in ordine alla legittimità, alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa espresso dal Responsabile del Settore II «Servizi Finanziari-Personale-Tributi» ai sensi degli artt. 49 del TUEL;

TENUTO CONTO del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore II «Servizi Finanziari-Personale-Tributi» ai sensi degli artt. 49 del TUEL;

RICHIAMATO l'art. 239 del TUEL, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, il quale prevede al comma 1, lett. b) n. 2), che l'Organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione;

ELABORA la seguente relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Magliano Romano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sora (FR), lì 27.05.2022



L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mammone





SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	7
DOMANDE PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	13
Previsioni di cassa.....	14
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024	16
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	18
La nota integrativa.....	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	26
Proventi dei beni dell'ente	26
Proventi dei servizi pubblici.....	27
Canone unico patrimoniale	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	33
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE	35
INDEBITAMENTO	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI	39





PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Fabio Mammone, Organo monocratico di Revisione del Comune di Magliano Romano (di seguito brevemente anche il «Comune» o l'«Ente») nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 20.07.2019 a seguito di estrazione prefettizia

PREMESSO che in data 06.02.2019 il Comune di Magliano Romano con delibera di Consiglio Comunale n. 3 è stato dichiarato Ente finanziariamente dissestato con riferimento alla data del 31.12.2018, ai sensi dell'art 246 del TUEL;

PREMESSO che in data 03.08.2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 18 è stata approvata l'Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'esercizio finanziario 2019-2021;

PREMESSO che l'Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata in data 03.08.2019, con nota protocollo n. 2169, è stata trasmessa alla competente Direzione Centrale della Finanza Locale ai fini del prescritto esame da parte del Ministero dell'Interno;

PREMESSO che il Ministero dell'Interno, espletato l'iter previsto dalla legge, ha concluso l'istruttoria e tenendo conto del parere emesso dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali nella seduta del 29.01.2020, ha emesso il Decreto Ministeriale del 06.02.2020 n. 0022074 approvando ai sensi dell'art. 261 del TUEL l'Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli anni 2019-2021 del Comune di Magliano Romano;

CONSIDERATO che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del TUEL, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

CONSIDERATO che l'Organo di revisione ha ricevuto in data 23.05.2022 la delibera di Giunta comunale n. 35 del 13.05.2022 con oggetto «Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 (Art. 11 D. Lgs. n. 118/2011), Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) e della Nota Integrativa» completa di tutti gli allegati.

CONSIDERATO che lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, è completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo di seguito elencati.

❑ documenti obbligatori previsti dall'art. 11, comma 3 del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2021;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (di seguito brevemente anche il «FPV») per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (di seguito brevemente anche il «FCDE») per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per il primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

❑ documenti obbligatori previsti dall'art. 172 del TUEL e punto 9.3 del Principio Contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo «amministrazione pubblica» di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si





riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*»;
- ➔ la delibera di Giunta Comunale n. 22 del 08.04.2022 avente ad oggetto «*Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022- 2023 e approvazione della dotazione organica*»;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022 -2023-2024 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2022*»;
- ➔ la delibera di Giunta Comunale n. 19 del 25.03.2022 avente ad oggetto «*Determinazione dei costi e delle tariffe dei servizi a Domanda Individuale per l'anno 2022*»;
- ➔ la delibera di Giunta Comunale n. 15 del 28.04.2021 avente ad oggetto «*Determinazione indennità di carica degli Amministratori Comunali ai sensi del Decreto Legge 23 luglio 2020 n. 24*»;
- ➔ la delibera di Giunta Comunale n. 27 del 27.04.2022 avente ad oggetto «*Approvazione tariffe del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale anno 2022*»;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23.02.2022 avente ad oggetto «*Approvazione delle aliquote per l'Addizionale Comunale IRPEF anno 2022*»;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 23.02.2022 avente ad oggetto «*Approvazione aliquote IMU per l'anno 2022*» con la quale vengono stabilite le aliquote IMU per l'anno 2022;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Revisione aliquote 2022*»;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Atto di indirizzo per la determinazione del valore venale e in Comune Commercio ai fini IMU delle aree fabbricabili anno 2022*»;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Verifica quantità, qualità e prezzo di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività di produttive e terziarie anno 2022*»;
- ➔ la delibera di Giunta Comunale n. 12 del 18.03.2022 avente ad oggetto «*Approvazione del programma biennale di beni e servizi (D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)*»;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2022 avente ad oggetto «*Approvazione del Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025*»;
- ➔ la delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Approvazione del piano tariffario TARI anno 2022*»;
- ➔ la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.
- ➔ il prospetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 relativo a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- ➔ il «*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*» previsto dall'articolo 18-bis del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

❑ necessari per l'espressione del parere:

- ➔ il Documento Unico di Programmazione Semplificato (di seguito brevemente anche «*DUPS*») predisposto conformemente all'art. 170 del TUEL dalla Giunta, tenuto conto delle semplificazioni previste per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e delle ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio contabile 4/1 applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011);
- ➔ il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016;
- ➔ il Programma triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, art. 35 comma D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e art. 19 comma 8, Legge 448 del 28.12.2001);
- ➔ il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112 del 25.06.2008)
- ➔ il Programma biennale forniture servizi 2022-2024 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 contenuto nel DUP;
- ➔ la delibera di Giunta Comunale n. 20 del 25.03.2022 avente ad oggetto «*Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada*»;





- ☞ la delibera di Giunta Comunale n 36 del 27.05.2022 avente ad oggetto «Costituzione Fondo di garanzia debiti commerciali (istituito con Legge 145/2018) esercizio finanziario 2022».
- ☞ la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 30.04.2021 avente ad oggetto «Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Caone di Concessione per l'occupazione delle aeree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Legge 160/2019».
- ☞ la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2021 avente ad oggetto «Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale. Legge 160/2019».
- ☞ il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- ☞ il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112 del 25.06.2008;
- ☞ il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 31.05.2010;
- ☞ i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- ☞ la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'art. 1, commi 138,146 e 147, della Legge n. 228 del 24.12.2012;
- ☞ l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 Legge n. 232 del 11.12.2016;
- ☞ l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti

☐ i documenti messi a disposizione:

- ☞ l'allegato A1 «Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto»;
- ☞ l'allegato A2 «Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto»;
- ☞ l'allegato A3 «Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto»;
- ☞ il prospetto delle entrate di cui all'articolo 8, comma 1, del D.L. n. 66 del 24.04.2014 per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- ☞ il prospetto delle spese di cui all'articolo 8, comma 1, del D.L. n. 66 del 24.04.2014 per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- ☞ il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006 per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- ☞ l'elenco residui attivi presunti;
- ☞ l'elenco residui passivi presunti;
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - gestione delle Entrate 2022;
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - gestione delle Entrate 2022 riepilogo per titoli;
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - gestione delle Entrate 2022 per capitoli;
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - gestione delle Spese 2022;
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - gestione delle Spese 2022 per missioni;
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - riepilogo generale delle spese per missioni 2022,2023 e 2024
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - gestione delle Spese 2022 per titoli;
- ☞ il Conto del Bilancio previsione - gestione delle Spese 2022 per capitoli;
- ☞ il prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie - previsioni di competenza 2022-2024;
- ☞ il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - previsioni di competenza per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☞ il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziarie - previsioni di competenza per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☞ il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti - previsioni di competenza per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☞ il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - previsioni di competenza per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☞ il prospetto delle spese per titoli e macroaggregati - previsioni di competenza 2022-2024;





- ☉ il quadro generale riassuntivo 2022-2023-2024;
- ☉ il prospetto delle entrate che finanziano le uscite anno 2022;
- ☉ l'elenco delle previsioni annuali di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – anni 2022-2024;
- ☉ gli altri documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

VISTE le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

VISTO lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 02.03.2021;

VISTI i regolamenti relativi ai tributi comunali;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Settore II «*Servizi Finanziari-Personale-Tributi*», ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Magliano Romano registra una popolazione al 01.01.2021 di n. **1.408 abitanti**.

Il Comune di Magliano Romano **non** partecipa ad alcuna unione di Comuni;

Il Comune di Magliano Romano **partecipa** al consorzio di Comuni denominato **Consorzio Intercomunale Valle del Tevere**.

Il Comune di Magliano Romano **non** è stato istituito a seguito di processo di unione.

Il Comune di Magliano Romano **non** è stato istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione.

Il Comune di Magliano Romano **non** è Ente terremotato.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30.11.2021 **ha aggiornato** gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Organo di revisione **ha verificato** che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'ente **ha rispettato** le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha adottato** con Delibera di Giunta Comunale lo schema di bilancio di previsione 2022-2024. Il termine di approvazione in consiglio, alla data di stesura del presente documento, è fissato al **31.05.2022**.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lettera g) e lettera h) all'art. 172.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- ☉ l'Ente **non** è strutturalmente deficitario;





- ☉ l'Ente è in disavanzo;
- ☉ l'Ente è in dissesto finanziario dal **06.02.2019**.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali. L'ente è in dissesto finanziario, pertanto, deve applicare le aliquote massime previste dalla legge.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL' ESERCIZIO 2021

L'Organo consiliare ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27.05.2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 18.05.2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio relativamente ad una ordinanza-ingiunzione dettagliata nel parere sul rendiconto;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lettera E) non positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2021 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2021	
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	385.801,53
a) Fondi vincolati	170.495,35
b) Fondi accantonati	269.319,25
c) Fondi destinati ad investimento	682,30
d) Fondi liberi	-
Totale risultato di Amministrazione (+) o disavanzo da ripianare (-)	- 54.695,37

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue: ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che stato disposto il ripiano in 3 esercizi (non più di trenta anni) a quote annuali non costanti di euro 107.172,18 anno 2020, euro 77.346,74 anno 2021 ed euro 77.527,20.

L'Organo di revisione **ha verificato** che la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), e nelle osservazioni della nota integrativa vengono illustrate le modalità di ripiano.

Il disavanzo d'amministrazione 2021 individuato in sede di rendiconto è stato ripianato dall'Ente con delibera di Consiglio Comunale, ad oggi l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 19.11.2019.

A seguito dell'approvazione in Consiglio del Rendiconto 2021 e del Bilancio di previsione 2022-2024 l'Ente provvederà, con delibera di Consiglio, alla rideterminazione della quota di disavanzo per l'annualità 2022 ed alla conseguente variazione al bilancio di previsione.





Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e nelle previsioni 2022-2024 è stata data copertura finanziaria.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili. I debiti pregressi dai quali potrebbero arrivare passività potenziali sono in carico all'O.S.L.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2019	2020	2021
Disponibilità:	47.320,69	294.045,78	948.689,93
di cui cassa vincolata	-	-	-
anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145 del 30.12.2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal Decreto ministeriale del 01.08.2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2021, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

Non ricorre la fattispecie del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13 del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, comma 6, D.M. 02.04.2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione **ha verificato** che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto **rispetta**, per quanto rappresentato e riportato nei documenti di programmazione, il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

[Riepilogo generale entrate e spese per titoli](#)





COMUNE DI MAGLIANO ROMANO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
L'ORGANO DI REVISIONE



Riepilogo generale entrate per titoli

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	5.611,28	10.016,53	-	-
	FPV per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	143.618,20	1.170.021,06	-	-
	FPV per attività finanziarie		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	744,81	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	294.045,78	948.689,93		
10000	Titolo 1	381.116,39	previsione di competenza	779.214,60	798.149,01	794.538,01	797.982,01
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		previsione di cassa	1.172.022,60	1.179.265,40		
20000	Titolo 2	46.903,92	previsione di competenza	179.048,46	94.598,95	73.604,88	73.604,88
	Trasferimenti correnti		previsione di cassa	226.149,12	141.502,87		
30000	Titolo 3	132.645,26	previsione di competenza	146.931,92	167.522,16	120.972,16	107.684,16
	Entrate extratributarie		previsione di cassa	270.091,08	300.167,42		
40000	Titolo 4	1.011.529,85	previsione di competenza	1.722.576,00	5.330.059,71	750.000,00	295.000,00
	Entrate in conto capitale		previsione di cassa	1.893.240,26	6.341.589,56		
50000	Titolo 5	-	previsione di competenza	-	-	-	-
	Entrate da riduzione di attività finanziarie		previsione di cassa	-	-		
60000	Titolo 6	110.382,22	previsione di competenza	-	-	-	-
	Accensione prestiti		previsione di cassa	110.382,22	110.382,22		
70000	Titolo 7	-	previsione di competenza	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere		previsione di cassa	1.300.000,00	1.300.000,00		
90000	Titolo 9	2.719,98	previsione di competenza	1.251.033,00	1.051.033,00	1.051.033,00	1.051.033,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro		previsione di cassa	1.253.031,01	1.053.752,98		
	Totale Titoli	1.685.297,62	previsione di competenza	5.378.803,98	8.741.362,83	4.090.148,05	3.625.304,05
			previsione di cassa	6.224.916,29	10.426.660,45		
	Totale generale delle entrate	1.685.297,62	previsione di competenza	5.528.778,27	9.921.400,42	4.090.148,05	3.625.304,05
			previsione di cassa	6.518.962,07	11.375.350,38		





COMUNE DI MAGLIANO ROMANO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
L'ORGANO DI REVISIONE



Riepilogo generale spese per titoli

Titolo	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		Previsioni definitive 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
			Disavanzo di Amministrazione	77.346,74	77.527,20	5.719,53	5.912,37
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	-	-	-	-
Titolo 1	Spese correnti	376.643,68	previsione di competenza	998.622,70	957.548,37	945.342,09	933.921,49
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	127.350,79	10.848,29	1.649,44
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.016,53	-	-	-
			previsione di cassa	1.343.877,65	1.213.109,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	46.138,40	previsione di competenza	1.866.194,20	6.498.416,85	750.000,00	295.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	1.170.021,06	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.170.021,06	-	-	-
			previsione di cassa	1.934.351,71	6.544.555,25		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
Titolo 4	Rimborso prestiti	-	previsione di competenza	35.581,63	36.875,00	38.053,43	39.437,19
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	35.581,63	36.875,00		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere / Cassiere	-	previsione di competenza	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.300.000,00	1.300.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	645.366,35	previsione di competenza	1.251.033,00	1.051.033,00	1.051.033,00	1.051.033,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.523.799,65	1.696.399,35		
	Totale titoli	1.068.148,43	previsione di competenza	5.451.431,53	9.843.873,22	4.084.428,52	3.619.391,68
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	1.297.371,85	10.848,29	1.649,44
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.180.037,59	-	-	-
			previsione di cassa	6.137.610,64	10.790.939,33		
	Totale generale delle spese	1.068.148,43	previsione di competenza	5.528.778,27	9.921.400,42	4.090.148,05	3.625.304,05
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	1.297.371,85	10.848,29	1.649,44
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.180.037,59	-	-	-
			previsione di cassa	6.137.610,64	10.790.939,33		





Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il bilancio di previsione 2022-2024 **non presenta** disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal D.M. 07.09.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La composizione del disavanzo presunto nella tabella seguente:

Analisi del disavanzo presunto	Alla data di riferimento del rendiconto del penultimo exerc. Precedente	Disavanzo presunto	Disavanzo ripianato nel precedente esercizio	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente
	2020 (a)				
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto nell'esercizio N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo tecnico al 31.12.....	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Decreto Legge n. 35 del 08.04.2013	170.517,32	-	170.517,32	-	170.517,32
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	137.309,44	-	137.309,44	77.346,74	59.962,70
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	54.695,37	54.695,37	-	54.695,37
Totale	307.826,76	54.695,37	253.131,39	77.346,74	- 175.784,65

Le modalità di coperture del disavanzo presunto vengono riepilogate nella seguente tabella:

Modalità di copertura del disavanzo presunto	Composizione disavanzo presunto	Copertura del disavanzo presunto per esercizio			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Decreto Legge n. 35 del 08.04.2013	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	54.695,37	54.695,37	-	-	-
Totale	54.695,37	54.695,37	-	-	-





Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo è pari alla sommatoria delle singole così dette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Le fonti di finanziamento del FPV iscritto nella parte entrata del bilancio per l'anno 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	10.016,53
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-
Entrata in conto capitale	1.170.021,06
Assunzione prestiti/indebitamento	-
Altre risorse (Entrate correnti non vincolate)	-
Totale	1.180.037,59

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	1.180.037,59
FPV di parte corrente applicato	10.016,53
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	1.170.021,06
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	-
FPV di entrata per partite finanziarie	-
FPV DETERMINATO IN SPESA	1.180.037,59
FPV corrente:	10.016,53
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	10.016,53
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	1.170.021,06
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	27.325,18
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.142.695,88
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	-

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) iscritto in entrata per l'esercizio 2022





Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	10.016,53
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
altre risorse (da specificare)	-
Totale FPV entrata parte corrente	10.016,53
Entrata in conto capitale	1.170.021,06
Assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
Totale FPV entrata parte capitale	1.170.021,06
Totale	1.180.037,59

L'Organo di revisione **ha verificato**, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Previsioni di cassa anno 2022	Importo
Entrate per titoli	
Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	948.689,93
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.179.265,40
2 Trasferimenti correnti	141.502,87
3 Entrate extratributarie	300.167,42
4 Entrate in conto capitale	6.341.589,56
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	110.382,22
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.053.752,98
Totale Titoli	10.426.660,45
Totale generale entrate	11.375.350,38
Spese per titoli	
1 Spese correnti	1.213.109,73
2 Spese in conto capitale	6.544.555,25
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4 Rimborso di prestiti	36.875,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.696.399,35
Totale generale spese	10.790.939,33
Saldo di cassa	584.411,05

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.





L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione **ha verificato** che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione («di cui FPV») e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la **cassa vincolata** per euro **0,00**.

L'Ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Si esorta l'Ente ad attivare e monitorare tutte le forme possibili di riscossione delle entrate per ridurre quanto più possibile i tempi di realizzazione delle stesse, al fine di perseguire gli equilibri di bilancio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Bilancio di previsione di Cassa						
Riepilogo generale delle entrate per titoli						
Titolo	Denominazione		Residui	Prev. Compet.	Totale	Previsioni cassa
	Fondo Cassa al 01/01/2022					948.689,93
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		381.116,39	798.149,01	1.179.265,40	1.179.265,40
2	Trasferimenti correnti		46.903,92	94.598,95	141.502,87	141.502,87
3	Entrate extratributarie		132.645,26	167.522,16	300.167,42	300.167,42
4	Entrate in conto capitale		1.011.529,85	5.330.059,71	6.341.589,56	6.341.589,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-	-
6	Accensione prestiti		110.382,22	-	110.382,22	110.382,22
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro		2.719,98	1.051.033,00	1.053.752,98	1.053.752,98
Totale titoli			1.685.297,62	8.741.362,83	10.426.660,45	10.426.660,45
Totale generale delle entrate			1.685.297,62	8.741.362,83	10.426.660,45	11.375.350,38
Bilancio di previsione di Cassa						
Riepilogo generale delle spese per titoli						
Titolo	Denominazione		Residui	Prev. Compet.	Totale	Previsioni cassa
1	Spese correnti		376.643,68	957.548,37	1.334.192,05	1.213.109,73
2	Spese in conto capitale		46.138,40	6.498.416,85	6.544.555,25	6.544.555,25
3	Spese per incremento attività finanziarie		-	-	-	-
4	Rimborso Di Prestiti		-	36.875,00	36.875,00	36.875,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere / Cassiere		-	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro		645.366,35	1.051.033,00	1.696.399,35	1.696.399,35
Totale generale delle spese			1.068.148,43	9.843.873,22	10.912.021,65	10.790.939,33
Saldo di Cassa						584.411,05





Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Negli enti locali la verifica degli equilibri di bilancio assume un ruolo così fondamentale, da dover essere osservato sia in sede di previsione sia durante l'esercizio finanziario.

Dall'analisi della tabella riassuntiva per la verifica degli equilibri di bilancio emerge l'equilibrio in termini di competenza per ciascuno degli anni oggetto di Bilancio 2022-2024.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:





COMUNE DI MAGLIANO ROMANO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
L'ORGANO DI REVISIONE



Equilibri di bilancio (solo per gli Enti locali)				
Equilibrio Economico-Finanziario		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	948.689,93			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	10.016,53	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	77.527,20	5.719,53	5.912,37
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.060.270,12	989.115,05	979.271,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	957.548,37	945.342,09	933.921,49
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		112.644,97	97.375,00	94.488,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	36.875,00	38.053,43	39.437,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	1.663,92	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, del TUEL				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.663,92	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente (3) O=G+H+I-L+M	-	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.170.021,06	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.330.059,71	750.000,00	295.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.663,92	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.498.416,85	750.000,00	295.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte capitale Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00





S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
Equilibrio finale W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:	2022	2023	2024
Equilibrio di parte corrente (O)	--	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-0,00	0,00	0,00

N.B. La RGS con Circolare n. 8 del 15.03.2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare n. 8 del 15.03.2021 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo delle **entrate in conto capitale** destinate al ripiano del bilancio corrente (disavanzo) ammonta ad **euro 1.663,92**.

L'importo delle **entrate di parte corrente** destinate a spese del titolo secondo ammonta ad **euro 0,00**.

Utilizzo proventi alienazioni

Sono previsti proventi da alienazioni per € 123.500,00 di un immobile, l'Ente provvederà allo stanziamento nel bilancio di previsione a seguito dell'aggiudicazione della vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866, della Legge n. 205 del 27.12.2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. n. 135 del 14.12.2018.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge n. 205 del 27.12.2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lettera b), della Legge n. 196 del 31.12.2009, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lettera g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

❖ Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;





- d. entrate per eventi calamitosi;
 - e. alienazione di immobilizzazioni;
 - f. accensioni di prestiti;
 - g. contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- ❖ Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
- a. consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b. ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c. eventi calamitosi,
 - d. sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e. investimenti diretti,
 - f. contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti «*continuativi*» dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate «*non ricorrenti*» anche le entrate presenti «*a regime*» nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011)

Nel bilancio nei primi tre titoli entrate **sono previste** entrate non ricorrenti e nel titolo I spese **non sono previste** spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2022	2023	2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	-	-	-
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	15.000,00	8.000,00	8.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Sanzioni codice della strada	-	-	-
Entrate per eventi calamitosi	-	-	-
Altre da specificare	-	-	-
Totale	15.000,00	8.000,00	8.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2022	2023	2024
consultazione elettorali e referendarie locali	-	-	-
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
Totale	-	-	-

La nota integrativa





La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «*numeri*» del documento programmatico, in quanto **riporta** come disposto dal comma 5, dell'art.11 del D. Lgs. n.118 23.06.2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione **ha verificato** la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano **coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e delle ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima contenente gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato





amministrativo, la seconda contenente gli obiettivi operativi e le risorse, articolate per Missioni, con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Sul DUPS l'organo di revisione **non ha espresso** parere in quanto lo stesso è stato approvato dalla Giunta Comunale contestualmente al bilancio di previsione 2022-2024, e che viene presentato in Consiglio per la sola presa d'atto.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUPS **contiene** i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

L'Ente **ha adottato** il Programma Triennale delle Opere Pubbliche con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022 -2023-2024 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2022*»).

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del Decreto Ministeriale n. 14 del 16.01.2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

L'organo di revisione **ha verificato** inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi è **stato** approvato con delibera di Consiglio n. 12 del 18.03.2022 avente ad oggetto «*Approvazione del programma biennale di beni e servizi (D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)*»;

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 21, del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. n. 66 del 24.04.2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89 del 23.06.2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della Legge n. 208 del 28.12.2015.





Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, Legge del 27.12.1997 n. 449 e dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 è **stata approvata** con specifico atto secondo le «*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA*» emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, Legge del 27.12.1997 n. 449 e dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 è stata approvata delibera di Giunta Comunale n. 22 del 08.04.2022 avente ad oggetto «*Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022-2023 e approvazione della dotazione organica*»;

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 4 in data 08.04.2022 ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 448 del 28.12.2001.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il programma dei fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17.03.2020 relativo alle «*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*».

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112 del 25.06.2008)

L'Ente **ha adottato** il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*».

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha disposto per l'anno 2021 la **conferma** delle aliquote dell'Addizionale comunale Irpef approvate nel 2021, con la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23.02.2022 avente ad oggetto «*Approvazione delle aliquote per l'Addizionale Comunale IRPEF anno 2022*».





Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 28.09.1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del **0,80%**.

Non sono state previste soglie di esenzione.

Il gettito previsto per le varie annualità del triennio in esame è il seguente:

Scaglione	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Aliquota unica	111.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011, e in linea con il gettito risultante dal Rendiconto 2020

IMU

La «nuova» Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 780, della Legge n. 160 del 27.12.2019 (c.d. «Legge di bilancio 2020»).

L'Ente ha disposto per l'anno 2022 la **conferma** delle aliquote IMU approvate nel 2021 con la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 23.02.2022 avente ad oggetto «Approvazione aliquote IMU per l'anno 2022» e la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 27.05.2022 avente ad oggetto «Revisione aliquote IMU anno 2022».

Le aliquote deliberate per l'anno 2021 sono le seguenti:

- esente per le abitazioni principali con categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7;
- 10,6 per mille («aliquota ordinaria») per tutti gli altri immobili, comprese le aree edificabili ed i terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160 del 27.12.2020);
- 6 per mille per le abitazioni principali con categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- esente per i fabbricati costruiti e destinati dalla ditta costruttrice alla vendita fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. «beni merce»);
- 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 557 del 30.12.1993 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 26.02.1994 aventi la certificazione di dichiarata sussistenza dei requisiti di ruralità, oltre a quelli classificati nella categoria D/10.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU (Imposta municipale propria)	152.055,90	180.000,00	185.000,00	185.000,00
Totale	152.055,90	180.000,00	185.000,00	185.000,00

L'Organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente che gli accertamenti e le riscossioni, rispetto a tali entrate, risultino in linea con le previsioni effettuate.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)	209.387,88	213.195,00	216.584,00	220.028,00

L'ente ha previsto nel bilancio 2022, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, la somma di euro 213.195,00, con un **aumento** rispetto al rendiconto 2021.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi





relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha approvato**, con la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2022 avente ad oggetto «*Approvazione del Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025*», il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente («ARERA»), n. 363 del 04.08.2021 e n. 459 del 26.10.2021 e determinazione n. 2 del 04.11.2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art. 4 della predetta delibera n. 363. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 6 in data 28.04.2022.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il comune **ha tenuto conto** delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle «*Linee guida interpretative*» per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente («ARERA») del 31.10.2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di **euro 0,00** a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 12.08.2014.

Il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA.

L'Organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente che gli accertamenti e le riscossioni, rispetto a tali entrate, risultino in linea con le previsioni effettuate.

Altri Tributi Comunali

Il comune **non ha** istituito altri tributi oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI.

Altri Tributi	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-	-
Contributo di sbarco	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:





Tributo	Accertamento* 2021	Residuo* 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Ici	-	-	-	-	-
Imu	-	-	15.000,00	8.000,00	8.000,00
Tasi	-	-	-	-	-
Addizionale Irpef	-	-	-	-	-
Tari	-	-	-	-	-
Tosap	-	-	5.000,00	-	-
Imposta di pubblicità	-	-	-	-	-
Altri tributi	-	-	-	-	-
Totale	-	-	20.000,00	8.000,00	8.000,00
(FCDE)	-	-	6.444,00	2.577,60	2.577,60

L'Organo di Revisione prende atto che l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi in una più efficace attività di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione nell'ambito dei propri tributi ed imposte.

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri del bilancio 2022- 2024, considerati gli incrementi previsionali che potrebbero apparire ottimistici rispetto alla situazione di crisi e di difficoltà economica e sociale vigente.

L'Organo di Revisione consiglia che le azioni di verifica finalizzate al recupero di evasione vengano coordinate tra i diversi settori dell'Ente al fine di escludere e/o limitare che la separazione dei procedimenti amministrativi costituisca presupposto o facilitazione dei fenomeni di evasione/elusione

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spesa corrente	-	-	-	-	-
Spesa in c/capitale	-	-	-	-	-
Importo	-	-	-	-	-

La legge n. 232 del 11.12.2016 e ss.mm.ii., all'art. 1, comma 460, ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico, sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge del 11.12.2016 n. 232, art.1, comma 460 e ss.mm.ii.





Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ed il relativo Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Sanzioni ex art. 208 comma 1 CdS	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Sanzioni ex art. 142 comma 12 bis CdS	-	-	-
Totale sanzioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	1.814,80	1.814,80	1.814,80
Percentuale fondo (%)	45,37%	45,37%	45,37%

La quantificazione dello stesso appare **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- **euro 4.000,00** per sanzioni ex art. 208, comma 1, del Codice della strada (D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992);
- **euro 0,00** per sanzioni ex art. 142, comma 12-bis, del Codice della strada (D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992).

Con atto di Giunta Comunale n 20 del 25.03.2022, avente ad oggetto «*Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada*», la somma di **euro 2.185** (previsione meno fondo) è **stata destinata** per oltre il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29.07.2010.

La Giunta ha destinato **euro 0,00** alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per **euro 3.959,00**.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per **euro 0,00**.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha correttamente** suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il Decreto Ministeriale del 29.08.2018 tenendo conto della deliberazione del 21.12.2018 n. 1/SEAUT/2019/QMIG della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie.

In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri del bilancio 2022-2024 sollecitando l'adozione di ogni utile iniziativa al fine della riscossione anche coattiva.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	6.271,50	5.771,52	5.771,52
Fitti attivi e canoni patrimoniali	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Totale proventi dei beni	9.171,50	8.671,52	8.671,52
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	1.943,00	1.943,00	1.943,00
Percentuale fondo (%)	21,19%	22,41%	22,41%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.





Proventi dei servizi pubblici

Il Comune non svolge servizi a domanda individuale, pertanto non ricade nell'obbligo di assicurare la copertura minima (36%) dei costi, obbligatoria per gli enti in dissesto finanziario. In merito si evidenzia che l'Ente svolge il servizio lampade votive, ma lo stesso non ricade nei servizi a domanda individuale bensì nei servizi pubblici locali secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 26 del D.L. 179/2012;

Di seguito si riporta, comunque, il dettaglio delle previsioni di proventi e costi relativi al servizio di lampade votive.

Servizio	Entrate / Proventi Prev. 2022	Spese / Costi Previsti 2022	% copertura 2022
Altri Servizi: Lampade votive	13.288,00	15.000,00	88,59%
Totale	13.288,00	15.000,00	88,59%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Altri Servizi: Lampade votive	13.288,00	3.976,40	13.288,00	3.976,40	13.288,00	3.976,40
Totale	13.288,00	3.976,40	13.288,00	3.976,40	13.288,00	3.976,40

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con la delibera di Giunta n. 19 del 25.03.2022 avente ad oggetto «*Determinazione dei costi e delle tariffe dei servizi a Domanda Individuale per l'anno 2022*» allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio pubblico locale di lampade votive nella misura del **88,59%**.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un Fondo svalutazione crediti per l'anno 2022 di **euro 7.972,80** tale somma comprende l'introito di due annualità, in quanto l'ente sta provvedendo all'emissione dei ruoli riferiti alle annualità pregresse perché precedentemente non bollettati.

Nuovo canone patrimoniale (c.d. «Canone unico»)

Il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane introdotto dalla Legge n. 160 del 27.12.2019, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche («TOSAP»), dell'imposta comunale sulla pubblicità («ICP»), del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada, di cui al D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il regolamento attuativo della nuova entrata è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 30.04.2021, con oggetto «*Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale. Legge 160/2019*»), Il Regolamento Canone Patrimoniale Unico prevede dei range di imposta ricompresi tra un minimo e un massimo, dando potere alla Giunta Comunale di definire, annualmente, i livelli tariffari specifici.

La Giunta Comunale ha provveduto con apposita deliberazione n. 27 del 27.04.2022 avente ad oggetto «*Approvazione tariffe del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale anno 2022*», ad **approvare** i livelli tariffari.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2022 l'importo di **euro 7.400,00**.





Canone Unico Patrimoniale	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	3.623,46	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Totale sanzioni	3.623,46	7.400,00	7.400,00	7.400,00

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Previsioni di competenza					
Titoli e Macroaggregati di spesa		Previsioni definit. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	194.286,00	208.140,00	253.530,00	253.530,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.600,92	14.337,92	18.777,92	18.897,92
103	Acquisto di beni e servizi	541.200,35	467.798,53	456.307,50	456.807,50
104	Trasferimenti correnti	51.209,73	34.043,97	14.216,97	14.216,97
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	37.256,72	36.763,35	35.423,40	34.039,64
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.200,00	46.175,00	29.500,00	29.500,00
110	Altre spese correnti	128.868,98	150.289,60	137.586,30	126.929,46
Totale		998.622,70	957.548,37	945.342,09	933.921,49

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato «redditi da lavoro dipendente» prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27.12.2006 rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, pari ad euro 385.883,86, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), in quanto si evidenzia un contenimento della spesa complessiva prevista entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, al netto delle componenti escluse.
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 31.05.2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa del triennio antecedente all'annualità di dissesto finanziario pari a euro 20.666,00.

La spesa indicata comprende l'importo di € 5.691,96 nell'esercizio 2022, di € 7.116,96 nell'esercizio 2023 e di € 7.116,96 nell'esercizio 2024 a titolo di rinnovi contrattuali.

Il D.L. n. 34 del 30.04.2019 (c.d. «Decreto Crescita») con l'art. 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.





Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. del 17.03.2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20.04.2020. Quindi da tale data i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34 del 30.04.2019, si colloca nella **fascia b) (comuni da 1000 a 1.999 abitanti)**;

La Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale con deliberazione n. 22 del 08.04.2022 avente ad oggetto *«Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022- 2023 e approvazione della dotazione organica»*, su cui l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 08.04.2022.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Spese per il personale	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2022	2023	2024
Spese macroaggregato 101	348.982,47	208.140,00	253.530,00	253.530,00
Spese macroaggregato 103	36.901,39	-	-	-
Irap macroaggregato 102	-	14.337,92	18.777,92	18.777,92
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Altre spese: Rimborso personale in convenzione	-	25.000,00	29.500,00	29.500,00
Altre spese: da specificare.....	-	-	-	-
Altre spese: da specificare.....	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	385.883,86	247.477,92	301.807,92	301.807,92
(-) Componenti escluse (B)	-	5.691,96	7.116,96	7.116,96
(-) maggior spesa per personale a tempo indeterminato Artt.4-5 DM del 17.03.2020 (c)	-	-	-	-
(=) Componenti assoggett. al limite spesa A - B - C	385.883,86	241.785,96	294.690,96	294.690,96

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011-2013 che era pari a euro 385.883,86 (Fonte Questionario consuntivo 2014 per i comuni fino a 5000 abitanti del 10.02.2016).





Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7, comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente **non si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25.06.2008 n. 112, pertanto non si è verificata la fattispecie della sua trasmissione alla Corte dei Conti.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50 del 18.04.2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

Si evidenzia che la Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione del D.L. n. 124 del 26.10.2019, ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del D.L. n.78 del 31.05.2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, del D.L. n.78 del 31.05.2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, del D.L. n.78 del 31.05.2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del D.L. n.78 del 31.05.2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13, del D.L. n.78 del 31.05.2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1, del D.L. n. 112 del 25.06.2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2, del D.L. n. 95 del 06.07.2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24.12.2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata «*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*» il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).





L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo per le entrate di dubbia e difficile esazione.

L'Ente ha applicato per ciascuna annualità del triennio 2022-2024 la percentuale il **100%**.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

L'ente **ha utilizzato** il metodo della «*media semplice*». L'Ente ha calcolato media semplice la tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio di riferimento.

L'ente **non si è avvalso** nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo contraddistinto dalla lettera A) dell'allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011, che attribuisce agli incassi del quinquennio di riferimento il medesimo peso ponderale

L'Ente **si è avvalso** della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valere sugli accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art.1, comma 80, della Legge 160/2019 il quale prevede che «*Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti*».

L'Organo di revisione, conseguentemente, **non ha rilasciato** parere.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
Titoli	Bilancio 2022 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e) = (c/a)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	798.149,01	77.229,73	77.229,73	-	9,68%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	94.598,95	-	-	-	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	167.522,16	35.415,24	35.415,24	-	21,14%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.330.059,71	-	-	-	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	n.d.
Totale generale	6.390.329,83	112.644,97	112.644,97	-	1,76%
<i>di cui FCDE di parte corrente</i>	<i>1.060.270,12</i>	<i>112.644,97</i>	<i>112.644,97</i>	<i>-</i>	<i>10,62%</i>
<i>di cui FCDE in c/capitale</i>	<i>5.330.059,71</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>





Titoli	Esercizio finanziario		2023		Differenza d=(c-b)	% (e) = (c/a)
	Bilancio 2023 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	794.538,01	74.455,26	74.455,26	-	9,37%	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	73.604,88	-	-	-	0,00%	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	120.972,16	22.919,74	22.919,74	-	18,95%	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	750.000,00	-	-	-	0,00%	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	n.d.	
Totale generale	1.739.115,05	97.375,00	97.375,00	-	5,60%	
<i>di cui FCDE di parte corrente</i>	<i>989.115,05</i>	<i>97.375,00</i>	<i>97.375,00</i>	<i>-</i>	<i>9,84%</i>	
<i>di cui FCDE in c/capitale</i>	<i>750.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>	

Titoli	Esercizio finanziario		2024		Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
	Bilancio 2024 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	797.982,01	75.564,92	75.564,92	-	9,47%	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	73.604,88	-	-	-	0,00%	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.684,16	18.923,34	18.923,34	-	17,57%	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	295.000,00	-	-	-	0,00%	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	n.d.	
Totale generale	1.274.271,05	94.488,26	94.488,26	-	7,42%	
<i>di cui FCDE di parte corrente</i>	<i>979.271,05</i>	<i>94.488,26</i>	<i>94.488,26</i>	<i>-</i>	<i>9,65%</i>	
<i>di cui FCDE in c/capitale</i>	<i>295.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>	

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10, del bilancio, ammonta a:

- euro 4.657,28 per anno 2022, pari allo 0,49% delle spese correnti;
- euro 3.911,30 per anno 2023, pari allo 0,41% delle spese correnti;
- euro 3.641,20 per anno 2024, pari allo 0,39% delle spese correnti;

come illustrato nel seguente prospetto:

Fondo di riserva di competenza	Anno	Anno	Anno
	2022	2023	2024
Fondo di riserva di competenza	4.657,28	3.911,30	3.641,20
Spese correnti - Totale TITOLO 1	957.548,37	945.342,09	933.921,49
Incidenza	0,49%	0,41%	0,39%

La previsione del Fondo di riserva ordinario rientra pertanto, nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL, il quale prevede che nella missione «Fondi e Accantonamenti», all'interno del programma «Fondo di riserva», gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Si rammenta che la metà della quota minima del Fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.





Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011), **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente a un attento e costante monitoraggio del contenzioso adottando tempestivamente, ove necessari, idonei provvedimenti al fine del mantenimento degli equilibri del bilancio 2022-2024.

L'Organo di revisione, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011), **ha verificato** la congruità degli accantonamenti in conto competenza per indennità fine mandato.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	Anno	Anno	Anno
	2022	2023	2024
Accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
Accantonamento oneri futuri	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	-	-	-
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

Rendiconto anno: 2021	Importo
Fondo rischi contenzioso	-
Fondo oneri futuri	-
Fondo perdite società partecipate	-
Altri fondi (Rinnovi contrattuali)	3.000,00
Totale	3.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente **ha stanziato** nella missione 20, programma 1 il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater del TUEL per **euro 4.657,28**.

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non presentando un valore inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le





amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, comma 2, della Legge n. 196 del 31.12.2009:

▪ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31.12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2021), non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2021)

▪ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231 del 09.10.2002, (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali («FGDC»), dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** allo stanziamento del Fondo di garanzia debiti commerciali con la delibera di Giunta Comunale n 36 del 27.05.2022 avente ad oggetto «*Costituzione Fondo di garanzia debiti commerciali (istituito con Legge 145/2018) esercizio finanziario 2022*». L'Organo di revisione ha espresso parere con il verbale n. 8 del 20.05.2022.

La previsione del Fondo di garanzia debiti commerciali, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, del bilancio, ammonta a **euro 7.437,35**.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

✓ **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

✓ **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Ente **non prevede** di esternalizzare i servizi.

L'Ente **detiene** una sola partecipazione dello 0,58% nella società pubblica Talete Spa alla quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato della ATO 1 Lazio Nord – Viterbo.

Alla data di stesura del presente verbale la società partecipata **non ha pubblicato** il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito internet.

La società partecipata nell'ultimo bilancio approvato non ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile e/o all'art. 2482-ter del Codice Civile.





Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 in quanto dai dati comunicati dalla società partecipata sulla previsione del risultato dell'esercizio, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 sopra richiamato

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016)

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 29.09.2017 alla ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non rilevando di dover dismettere la partecipazione nella società Talete Spa.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016)

L'Ente **ha** provveduto entro il 31.12.2021, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente **ha provveduto** alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28.12.2021.

Garanzie rilasciate

L'Ente **non ha rilasciato** garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.170.021,06	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.330.059,71	750.000,00	295.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.663,92	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.498.416,85	750.000,00	295.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte capitale Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel triennio 2022-2024 **non sono programmati** altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente **non intende acquisire** beni con contratto di locazione finanziaria.





L'Organo di revisione **ha rilevato** che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D. Lgs. del 23.06.2011 n. 118.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243 del 24.12.2012, come modificato dall'art. 2 della Legge n. 164 del 12.08.2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.013.284,36	993.972,39	993.603,76	956.728,76	918.675,33
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	19.311,97	35.581,63	36.875,00	38.053,43	39.437,19
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	35.213,00	-	-	-
Totale fine anno	993.972,39	993.603,76	956.728,76	918.675,33	879.238,14
Nr. Abitanti al 31/12	1.455	1.408	1.408	1.408	1.408
Debito medio per abitante	683,14	705,68	679,49	652,47	624,46

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta **compatibile** per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	40.403,05	37.056,72	36.763,35	35.423,40	34.039,64
Quota capitale	19.311,97	35.581,63	36.875,00	38.053,43	39.437,19
Totale fine anno	59.715,02	72.638,35	73.638,35	73.476,83	73.476,83

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.





Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	40.403,05	37.056,72	36.763,35	35.423,40	34.039,64
entrate correnti (penultimo esercizio)	1.056.425,77	990.415,67	1.030.847,43	965.015,82	961.209,42
% su entrate correnti	3,82%	3,74%	3,57%	3,67%	3,54%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge 350 del 24.12.2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie, dunque non è stato costituito alcun accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a. Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazione di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge n. 145 del 30.12.2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b. Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Si richiama l'ente all'adozione di provvedimenti programmati in linea con le reali risorse e rispettando un'adeguata cronoprogrammazione. Si raccomanda altresì l'ente a monitorare le entrate stimate e destinate alla spesa per investimenti che a causa della crisi pandemica potrebbero non realizzarsi.

c. Riguardo alle previsioni di cassa





Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli anni di riferimento, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si rammenta che le previsioni di cassa dipenderanno dal grado di realizzazione delle previsioni di entrata e dalla capacità di riscossione dell'Ente.

d. Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della Legge n. 196 del 31.12.2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art.9 del D.L. n. 113 del 24.06.2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

RACCOMANDAZIONI

L'Organo di revisione riassume di seguito le criticità riscontrate nell'analisi e già evidenziate nella relazione ed esprime alcune conseguenti raccomandazioni.

a. Previsioni di cassa

L'Organo di revisione invita l'Ente ad attenzionare prioritariamente la riscossione delle entrate con riferimento all'annualità in corso.

In particolare raccomanda di incrementare la capacità di incasso in conto competenza delle entrate Tributarie (Titolo I) e ExtraTributarie (Titolo III) che generando la formazione di residui attivi si ripercuote sulla misura del FCDE. Parimenti deve essere posta attenzione sulla capacità di incasso in conto residui, nonché un maggior impegno nel recupero dell'evasione.

Al riguardo si invita l'Ente:

- a monitorare costantemente i flussi di cassa;
- verificare i ruoli delle imposte e tributi locali, così da garantire idonee risorse finanziarie dell'Ente e per le attività di recupero invita lo stesso Ente a ridurre i tempi di controllo delle dichiarazioni e degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie al fine di poter velocizzare l'emissione degli avvisi rendendo più efficace ed efficiente le attività di recupero dell'evasione;
- ad avviare le procedure di recupero dei canoni e spese accessorie al fine di evitare la decadenza del diritto ai recuperi;
- ad avviare il recupero delle somme da sanzioni amministrative al codice della strada non pagate entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- ad emanare idonee linee di indirizzo per evitare il contenzioso per il recupero della sanzione del codice della strada dopo aver effettuato l'analisi sulla corretta attuazione degli atti posti in essere per il recupero (notifiche, comunicazioni della controparte etc.) e quando possibile esercitare il potere/dovere di autotutela;

b. Obiettivi di finanza pubblica

L'Organo di revisione invita l'Ente ad un maggior controllo sulla economicità dei servizi offerti e sulla incidenza degli oneri finanziari.

c. Passività potenziali





L'Organo di revisione invita l'Ente a porre maggiore attenzione al monitoraggio delle passività potenziali con riferimento, in particolar modo, alla ricognizione del contenzioso.

d. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Si raccomanda di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

e. Inventario del patrimonio immobiliare

Si raccomanda di aggiornare l'inventario del patrimonio immobiliare, monitorando l'efficienza, la redditività dello stesso, nonché la riscossione tempestiva dei canoni di affitto.

f. Recupero dell'evasione tributaria

Si raccomanda a perseguire in modo incisivo il recupero dell'evasione tributaria;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL, l'Organo di revisione:

TENUTO CONTO del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;

TENUTO CONTO del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

TENUTO CONTO delle variazioni rispetto all'anno precedente;

TENUTO CONTO della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

VERIFICATO che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del del TURL e dalle norme del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;

RILEVATO la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

RILEVATO la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018;

ESPRIME, sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione e dei suggerimenti forniti, **parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mammone



Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82 del 07.03.2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso lo studio del sottoscrittore digitale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 82 del 07.03.2005 s.m.i.

Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs n. 39 del 12.02.1993.

